

Viaggi e confini: due concorsi per riflettere

La Fondazione "Premio Giovanni Grillo" propone agli studenti due progetti che si richiamano a vicenda. Le parole di Michelina Grillo

Dalla vita germoglia una memoria che si fa storia, la quale a sua volta, in modo creativo, continua nel tempo a donare i propri frutti. Così continua a essere per l'esistenza di Giovanni Grillo. Il Premio a lui intitolato, infatti, è stato istituito dall'omonima Fondazione presieduta da Michelina Grillo, Direttore della Ragioneria di Stato a Ferrara, in memoria di suo padre, deportato nei lager nazisti e deceduto prematuramente per le conseguenze dell'internamento. Nato dal consenso maturato sul libro "Giovanni Grillo da Melissa al lager. La vicenda di un deportato calabrese" di Gennaro Cosentino e "percependo l'emozione dei ragazzi durante le varie presentazioni - ci spiega la Grillo - ho deciso di puntare proprio su di loro, istituendo un Premio rivolto a tutte le scuole del territorio nazionale finalizzato all'approfondimento delle persecuzioni nazifasciste durante l'ultimo conflitto mondiale". Anche quest'anno, ci spiega, si è deciso di ripeterlo "perché il successo è stato vedere, nelle edizioni precedenti, la partecipazione di moltissime scuole di tutt'Italia rispondere con entusiasmo ed interesse. I ragazzi hanno raccolto la sfida e si sono cimentati con un frammento della storia italiana che neppure li aveva mai sfiorati". Anche per questa edizione la premiazione delle scuole vincitrici avverrà in occasione del Giorno della Memoria, il 27 gennaio prossimo. Il tema scelto per questa III° edizione è quello del viaggio, in quanto, ci spiega ancora Michelina Grillo, "intorno al viaggio si è costruita la storia umana, come prova, come espiazione, come tragedia o come speranza: in ogni caso, è un momento chiave dell'esperienza personale, della 'storia' di un soggetto".

Rispetto alle passate edizioni, questa prevede, oltre alle sezioni letteraria e multimediale, quella delle arti visive, con opere di pittura su carta o tela, disegno, fumetto, fotografia o racconto fotografico. "Auspico che questa nuova edizione - prosegue la Grillo - venga entusiasmaticamente raccolta dai giovani con una ricerca sempre più in-

cessante del dialogo, del confronto e dell'ascolto delle ragioni altrui, sempre nella ferma convinzione di non indietreggiare dal difendere, anche con un NO, i valori della libertà e della democrazia".

Ma le attività della Fondazione Premio Giovanni Grillo non si fermano a questo concorso. Lo scorso 21 settembre, infatti, ha lanciato

la prima edizione del concorso "Oltre la linea. Accoglienza e integrazione dei rifugiati a Ferrara", ideato e promosso in collaborazione con l'Arcidiocesi di Ferrara-Comacchio, l'Ufficio Scolastico Provinciale - Ambito VI di Ferrara e il nostro settimanale diocesano "la Voce di Ferrara-Comacchio". Si tratta di un'iniziativa rivolta agli studenti degli istituti superiori di tutta la provincia, che saranno chiamati a presentare lavori inediti ispirati al tema dei rifugiati. Quest'ultimi, "come avvenuto per i deportati - sono ancora parole di Michelina Grillo - sono costretti ad abbandonare i propri luoghi, i propri affetti, le proprie speranze e, molto spesso, la propria dignità, poiché nel proprio Paese d'origine vengono privati dell'esercizio delle libertà democratiche. Eppure, a differenza dei deportati, reclusi tra mura di orrore e prigionia, per i rifugiati il territorio che li accoglie può diventare la speranza di una nuova vita. Ecco che il mare, il confine, il filo spinato può diventare un vincolo o un'opportunità. La linea, allora, che per i deportati assumeva le fattezze del cancello di un lager, per i moderni rifugiati può essere la soglia di una nuova casa, come era in passato il suolo sacro, destinato ad accogliere e dare asilo a chiunque richiedesse rifugio. L'accoglienza, la protezione, la promozione e l'integrazione sono temi assai delicati - conclude - ma decisivi per le future sorti del nostro Paese e tutti dobbiamo sforzarci, come ci ricorda Papa Francesco, citando il Vangelo secondo Luca, 'di amare il forestiero che dimora tra noi e trattarlo come Colui che è nato tra noi, il Signore Gesù'".

Per informazioni:

www.fondazionepremiogrillo.it
an.mu.

